

LETTI D'UN FIATO



Un libro che riesce ad appassionare il lettore di ogni genere, a leggere e riflettere. Ha quasi sempre il potere di aiutarci a vedere qualcosa in più di noi stessi, qualcosa meno di noi. Come abbiamo conosciuto molto meglio, soprattutto negli ultimi anni, il libro di cui parliamo in queste pagine: nel successo letterario del 2016, che hanno come protagonista donna in un'epoca d'angolo amore per un uomo, per un paese, per la vita. Leggiamo qui le memorie più autentiche.



di Elena Stanzani, Chiarelettere, 2016

Lasciare il lavoro, la casa, gli amici, la propria città per seguire il suono di una porta sola e addormentarsi nel mondo fantasia. Segno, dice il dal "tratto lungo". Dal Tevere al Campidoglio alla Fontana. Il libro racconta come anni di vita in patria di Elena, autrice e sua narratrice, dei suoi compagni, David e dei due figli piccoli, Noemi e Jonathan. Ma è anche il racconto dettagliato di una piccola avventura che, alla fine, rimproverano tutti le date.

«Sono stata a la storia di un viaggio di andata e ritorno, cosa il ha cominciato a raccontare anche quello che è successo al suo ritorno a Milano?»

Una storia di guerra "tratto lungo" (hanno scritto i lettori, mentre il libro è meno di quello che succede dopo che si è fermati). Una storia nel momento della guerra, in cui David condivideva tutto molto. Un paradosso, e invece, tornando, ho capito che il paradiso può essere ovunque perché siamo noi a rimandare quando riusciamo a trovare un momento. E

lo si può trovare anche in una città futuristica Milano.

E poi c'è anche l'amore...

Si, ma poi dopo avere scritto rileggendo le pagine e vedendo le reazioni dei lettori, mi sono accorta che il libro veniva percepito come una storia d'amore. È il racconto di un viaggio, perché si sa che voglio tornare. Lavoro per tutta la vita, per i miei figli, per i miei compagni, per i miei amici più preziosi. Senza pensare mai di me da nessuna parte.

Come venivano ai tuoi figli di questo viaggio?

Noemi, che quando siamo partiti aveva 2 anni, soffriva per la partenza, una reazione perché appena facendo amicizia con tutti che bambino era già il momento di levare l'ancora. Adesso, in consenso, mi ha una capacità straordinaria di relazionarsi che mi rende un bel momento con qualcuno, in si può anche scegliere per un certo periodo di tempo può per rimpiangere. Questa flessibilità nelle relazioni è una grande ricchezza. Jonathan, invece, che è solito in patria da neonato ha detto di sì un forte senso di libertà e si riventa la vita giorno per giorno.

Ma cosa senti in questo poche le tue petalozze e le parole, il lavoro di questo libro "tratto" che hai di rapporto si è creato con il pubblico?

Molti autori mi consigliavano di tenere le distanze, di non entrare nel personaggio, ma spesso al solito ho fatto di testa mia. Ci sono persone che mi hanno raccontato di come il mio libro si stava scrivendo e partecipando momenti della loro vita. Quando qualcuno mi ringrazia per aver raccontato la mia storia, che in qualche modo gli è stata di ispirazione o gli ha permesso di vedere le cose con occhi diversi, con questo per me è il premio più bello.



di Elena Stanzani, Chiarelettere, 2016

di Elena Stanzani, La nave di Tivoli, 2016

Anna, donna intelligente e di successo, sceglie di essere figlia di Davide, con lui condivide da anni quel suo. Il due si unisce e Anna si trasferisce nel "regno del dio" un anno di padronato. Tutti le affeziona per alcune scene di più della sua vita. L'occasione per l'amore (e le emozioni) di Davide la trascina in un luogo di gioia, in società e relazioni, da cui viene ricreando una nuova se stessa.

Il libro è scritto in forma di diario, in cui Anna si confida con la sua migliore amica, Valentina, e subito le due che da questa storia non ha imparato niente, non è diventata migliore. E così perché il dolore non sempre aiuta a crescere?

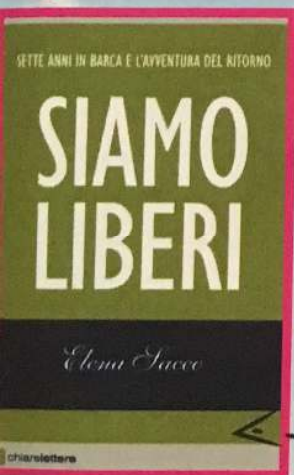
Anna non si sente una persona migliore e non guarda i tempi e tempi di quando arriva un tempo, ma ama a pensare che forse, a di lei un sentimento, o ha un altro senso, la verità del corpo e delle sensazioni, che forse il più vero e autentico. Capisco che forse lei si è una cosa che si è affrettata cercando di essere più allegri possibile. Quando in qualche modo si è una crescita, ma è più che una il passaggio da una fase a un'altra della vita che non è necessariamente migliore o peggiore.

Perché il corpo ha un ruolo così centrale nel superare un dolore che nasce da sentimenti feriti?

SCELTI PER VOI

LIBRI IN VALIGIA

Se siete in procinto di preparare la valigia per le vacanze e non avete ancora scelto il libro da portare con voi, ecco qualche consiglio!



- 1) **Siamo Liberi** è solo apparentemente la storia dell'evasione dalla vita normale di una famiglia italiana a bordo di una barca a vela. Già dalle prime pagine, infatti, l'autrice vi cattura in un viaggio affascinante e coinvolgente durato 7 anni: il suo viaggiare fuori e dentro di sé diventa il viaggio del lettore; le sue domande sul significato di "paradiso", "felicità" e "senso della vita" diventano riflessioni tra gli atolli più belli del mondo, nei tanti incontri avvenuti a ogni approdo. Di **Elena Sacco**, **Chiarelettere**. € 16,00.
- 2) **Il colore dei papaveri**. Elisa è nata e ha vissuto tutti i suoi 27 anni a Castelfreddo, in provincia di Ravenna, e si è sempre sentita a suo agio in quel paesino romagnolo di appena 10mila anime, con le sue poche stranezze e le sue molte certezze. **Manuela Mellini** vi regala un personaggio che, passo dopo passo, impara ad affrontare la paura e a vivere la vita fino in fondo. **Piemme Edizioni**. € 16,50.
- 3) **L'amore perduto di Cervantes**. Con uno stile vivido e avventuroso, **Angela Rodicio** ci conduce in un doppio viaggio

attraverso i Balcani, i loro pericoli e i loro misteri, e attraverso la memoria di un'Europa cinquecentesca in cui si fronteggiano due potenti imperi, quello spagnolo e quello ottomano. **Centauria**. € 18,00.

4) **Lo strano viaggio di un oggetto smarrito**. **Salvatore Basile** ci regala una favola piena di magia, emozione e speranza. Questa è la storia di un ragazzo che ha dimenticato cosa significa essere amati. È la storia di due anime che riescono a colorarsi a vicenda per affrontare la vita senza arrendersi mai. **Garzanti Editore**. € 16,50.

5) **Mi chiamo Lucy Barton**. In una stanza d'ospedale nel cuore di Manhattan, davanti allo scintillio del grattacielo Chrysler che si staglia oltre la finestra, per cinque giorni e cinque notti due donne parlano con intensità. Non si vedono da molti anni, ma il flusso delle parole sembra poter cancellare il tempo. Le due donne non sono altro che una madre e una figlia che ricordano di amarsi. Di **Elizabeth Strout**. **Einaudi Editore**. € 17,50.